

CULTURA

I Dialoghi sull'Uomo partono col pienone «Eccellenza della città»

■ Alle pagine 26 e 27



IL «CAMBIAMENTO» è in marcia, le «regole» sono pronte per essere infrante. Il sipario sull'edizione numero nove dei **Dialoghi sull'Uomo**, subito molto affollata, si è alzato per dare spazio, fino a domani, a conferenze, incontri, concerti con ospiti italiani e internazionali. Molti gli intellettuali di altissimo livello che quest'anno dialogheranno su «Romper le regole: creatività e cambiamento», un tema che – come ha notato il presidente della Fondazione Caripri Luca Iozzelli – è strettamente connesso a quello dello scorso anno: «La cultura ci rende umani». «Viviamo in un mondo accelerato – ha continuato al microfono per l'inaugurazione di ieri pomeriggio in piazza Duomo con il sindaco Alessandro Tomasi, l'ideatrice del festival Giulia Cogoli e lo scrittore Alessandro Baricco – e che, proprio per questo, ci fa paura sia a livello individuale che collettivo. Leggere il futuro è difficile ma come disse Marie Curie, nella vita niente deve essere temuto ma soltanto capito. E' tempo di temere un po' meno e capire di più. Un festival culturale serve proprio a questo, a facilitare la comprensione della realtà che ci circonda, a incuriosirci, a spingerci all'approfondimento».

DAVANTI a un pubblico folto, il presidente della Fondazione Caripri ha ricordato che, in nove anni, il festival culturale ha triplicato le presenze. Una realtà più che rodata, come ha notato anche il sindaco Tomasi, iniziando il suo intervento ringraziando vo-

IL FESTIVAL AL VIA LA TRE GIORNI DI ANTROPOLOGIA FRA CONVEGNI E CONCERTI

«Cultura e turisti curiosi I Dialoghi aiutano la città»



Il sindaco Tomasi, Giulia Cogoli, Luca Iozzelli. In alto Alessandro Baricco

lontari e dipendenti comunali che hanno lavorato per l'edizione di quest'anno. «Ancora ho nitido nei ricordi di quando, dieci anni fa, alla commissione cultura del Comune venne presentata la prima edizione dei Dialoghi, che sembrava quasi qualcosa di irrealizzabile. Oggi possiamo raccon-

re la storia di un successo, di un festival che lega il suo nome a quello della nostra città. Non ci sono Dialoghi senza Pistoia – ha sottolineato il sindaco –. I Dialoghi contribuiscono a dare un'immagine della città che è quella a cui puntiamo: un turismo curioso, legato alla cultura, non di massa».

DIALOGHI CON GLI EVENTI E I VIDEO

Oltre 11 mila fan su Facebook



Lo scrittore Alessandro Baricco

I «DIALOGHI» hanno una pagina Facebook che, fino a ieri, segnava 11.115 persone che la stanno seguendo. Viene aggiornata con il calendario degli eventi e le foto dei protagonisti e i video. Un modo per chi non può partecipare, per seguire uno degli eventi più importanti della città e che sta per compiere 10 anni di vita.



Trecento volontari

DIPENDENTI della Fondazione Caripri e del Comune mobilitati per l'organizzazione dei **Dialoghi sull'uomo** che, anche quest'anno potrà contare su circa trecento volontari, fra cui moltissimi studenti della nostra provincia che, per l'appuntamento hanno seguito corsi di formazione specifici.

Ma, come ovvio e come spesso notato, l'orizzonte principale del festival di antropologia è quello culturale: «Incuriosire, produrre riflessione, ragionare: cioè l'esatto contrario di una cultura che si nasconde fino a divenire inaccessibile», ha aggiunto il sindaco citando giovani e artigiani che con il loro impegno quotidiano di fatto si oppongono a consumismo e globalizzazione».

FENOMENI legati a doppio filo alla «rivoluzione digitale», argomento della prolusione affidata ad Alessandro Baricco, che alle «sette cose da sapere sulla insurrezione digitale» ha dedicato il suo ultimo libro, i cui contenuti sono stati anticipati ieri in piazza del Duomo nella prima lezione, strapiena, della kermesse. Tanta gente anche per il «dialogo» sulle «Vie di fuga» con Adriano Favole.